

Prorogata di una settimana la mostra a Fermo

# Tema: Rubens dal vero

Centinaia di bambini e ragazzi hanno finora visitato la mostra ed altri ancora si attendono - Un bilancio con l'assessore alla P.I.



La «Natività» di Rubens

FERMO — La mostra delle incisioni di Rubens, allestita nella sala del ritratti del Palazzo Comunale di Fermo, è stata prolungata di sette giorni; si chiuderà domenica 22, dopo un ininterrotto afflusso di visite, provenienti da tutta la regione. L'inaugurazione della mostra era avvenuta il 10 dicembre del '77 con l'intervento del sindaco di Roma, Carlo Giulio Argan.

Con l'assessore alla Pubblica Istruzione del Comune di Fermo, Massimo Tomassini, che della mostra è stato l'animatore, cerchiamo di fare un primo sommario bilancio dell'iniziativa. Gli chiediamo, ma la domanda appare superflua, le ragioni del prolungamento della mostra. «Abbiamo voluto consentire alle scuole del comprensorio, che ancora non sono riuscite a farlo, di visitare le incisioni. Finora ci sono stati migliaia e di tutti i tipi, anche se chiaramente gli studenti sono stati predominanti. Sono giunte classi intere da Ascoli, Macerata, Teramo, Pesaro, per non dire di quelle di Fermo. Molto interessanti, tra l'altro, sono state le reazioni di alunni di scuola elementare, per i quali la mostra, come ci risulta in più casi, ha costituito motivo di ricerca e approfondimento. In questo senso il Palazzo Comunale è stato sempre affollatissimo in ogni sua stanza, perché le visite si sono estese, come era da aspettarsi, ad altri capolavori raccolti nella Casa Comunale, primi tra tutti il dipinto giovanile dello stesso Rubens, «La natività». Una

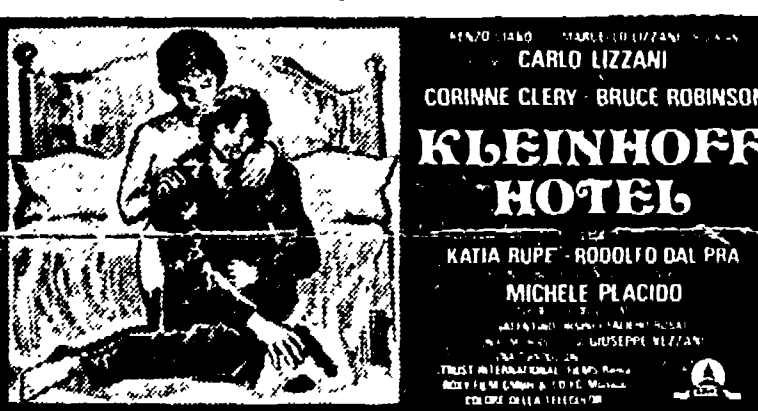
valutazione dell'iniziativa? «Non spetta certo a me il giudizio critico, ma la riuscita è stata senza dubbio superiore alle aspettative, si sono realizzati un interesse ed una partecipazione realmente di massa. Va comunque detto che, al di là dei meriti specifici di Rubens che nel Fermo è ovviamente ben conosciuto, molto ha giuocato l'esistenza di una richiesta generalizzata di attività ed iniziative culturalmente qualificate da parte di una massa sempre più ampia di cittadini. Una controprova si può trarre dal successo della gestione "qualificata" del cinema al Teatro dell'Anquila, iniziata da qualche settimana ad opera della stessa Amministrazione comunale, iniziativa che ha visto, tra l'altro, oltre 2000 persone assistere al film, *Dersu Uzala* del regista giapponese Kurosawa».

— Come si è inserita la mostra di Rubens nel contesto dell'attività culturale del Comune? «Il principio che guida l'iniziativa del Comune è di limitarsi a pochi ma qualificati interventi, facendo sì che il grosso delle attività cittadine sia frutto di iniziative promosse dalle associazioni e dai gruppi di base. In questo senso si muove lo stesso piano comunale dei servizi culturali, già approvato da mesi e che orrore in queste settimane dovrà diventare esecutivo, con i suoi organismi di gestione per le attività culturali eletti democraticamente dal basso».

— Come si è inserita la mostra di Rubens nel contesto dell'attività culturale del Comune? «Il principio che guida l'iniziativa del Comune è di limitarsi a pochi ma qualificati interventi, facendo sì che il grosso delle attività cittadine sia frutto di iniziative promosse dalle associazioni e dai gruppi di base. In questo senso si muove lo stesso piano comunale dei servizi culturali, già approvato da mesi e che orrore in queste settimane dovrà diventare esecutivo, con i suoi organismi di gestione per le attività culturali eletti democraticamente dal basso».

## Al Cinema POMPONI

S. BENEDETTO DEL TRONTO  
Il nuovo film di CARLO LIZZANI  
DISSEQUESTRATO



VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

## la sordità si vede di più



E' proprio vero che l'apparecchio acustico è "invisible"?  
E' vero. Specialmente quando si chiama Miracle Ear.

La più importante organizzazione europea per l'applicazione di protesi acustiche  
80 Filiali e 1200 Centri Acustici in Italia

- RIMINI - Filiale Amplifon - 47037 Rimini - Via Cairoli, 19 - Tel. 52251
- OTICA BERARDI TOMMASO - C.so d'Augusto, 209 - Tel. 23653
- PESARO - Ottica Molari - Via Branca, 91 - Tel. 33616
- CAGLI - Farmacia Dott. Mainardi Giovanni - P.zza Matteotti, 5 - Tel. 78313
- FANO - Optometria Da Ros "L'Officina di Fano" di Da Ros Agostino e Luciano - C.so Matteotti, 226 - Tel. 82477
- FOSSOMBRONE - Farmacia Dott. Emanuelli - C.so Garibaldi, 66 - Tel. 71777
- MACERATA FELTRIA - Farmacia Monti - Via Battelli - P.zza Matteotti, 5 - Tel. 78313
- NOVAFELTRIA - Orologeria Tomei Fosco - Piazza Umberto I, 16 - Tel. 910273
- PENNABILI - Farmacia Dott.ssa Begni - Piazza Vitt. Emanuele, 21 - Tel. 918421
- PERGOLA - Farmacia Dott. Domenichelli - C.so Matteotti, 32 - Tel. 77313
- URBINO - Ottica Arcucci - Via Bramante, 1 - Tel. 2881

## amplifon

## SIMCA 1000 EXTRA

8 ragioni in più per acquistarla subito



EDO SABBATINI  
PESARO - via Giolitti 129 - Telefono 68255  
FANO - via Flaminia 1 - Telefono 83765

## IL NUOVO 190

L'AUTOCARRO PER IL GRANDE TRASPORTO INTERNAZIONALE



CONCESSIONARIA SCAR S.S. ADRIATICA, 21 TEL. 916118 - 916338 - FALCONARA

era ora  
VENDITA ECCEZIONALE  
MOBILI  
MOBILIFICIO JOLY  
MAROTTA (PS)

Tra i monti Sibillini  
..... dal 1868

## VARNELLI

4 GENERAZIONI DI ERBORISTI

Distilleria VERNELLI - PIEVEBOVIGLIANA (MC) - Tel. 0737/44101-44203  
Produttrice del «VARNELLI» (l'Anice secco speciale) e dell'Amaro «SIBILLA» (l'Amaro dell'Erborista)

Mentre la tecnica avanza noi...  
ritorniamo alle origini!!!



PER MANGIARE BENE: SCEGLIETE LA QUALITÀ!!!  
FABRIANO - Via XIII Luglio - Tel. 0732/4685

## PROSA A URBINO

8 spettacoli dal 30 gennaio al 22 marzo

URBINO — Dopo la pausa autunnale dedicata alla lirica, si torna alla prosa con otto spettacoli che l'amministrazione comunale presenta dal 30 gennaio al 22 marzo. Si va dal «popolare» (almeno relativamente alla «Ballata per Tommaso Campanella») dell'ATA teatro, alla fantasia di commedia dell'arte del gruppo dell'Elfo, alla salda impostazione recitativa della cooperativa di Franco Parenti. Vi è anche il Gruppo della Rocca, non nuovo per Urbino. Come l'Elfo, peraltro, che lo scorso anno ha ottenuto un successo strepitoso con «Pinnocchio Bazaar» e che quest'anno presenta una sberleffiata contro il potere di stato. E' poi presente, insieme alla compagnia di C. Cecchi, al Teatro oggi e alla Coopart, anche la Coop. Teatro Club Rigorista, un gruppo teatrale di base pesarese.

Attesa viva per l'uscita del cartellone, quantitativamente più ricco del 1977. Si sa che la domanda di teatro è in sensibile aumento ovunque. Di ciò, certamente, si è tenuto conto nel preparare il programma, per la cui concreta realizzazione c'è stato il contributo dell'amministrazione provinciale.

Sono circa 15 i comuni interessati al decentramento con all'incirca 50 rappresentazioni: quasi tutte, possiamo dire, di lega piuttosto fine.

Il cinema teatro «ducale» e l'aula magna del Collegio Raffaello son i locali in cui si sceglierà il cartellone. E vediamo, Lunedì 30 gennaio (Collegio Raffaello): Ata teatro, *Ballata per Tommaso Campanella*, di Moretti e Alghiero, regia di Nino Mangano. Sabato 4 febbraio (Collegio Raffaello): Grantexto di C. Cecchi, *Il borghese gentiluomo*, di Molière, regia di Carlo Cecchi. Martedì 7 febbraio (Collegio Raffaello): Gruppo della Rocca, *Aspettando Godot*, di S. Beckett, regia di Roberto Zezosi. Martedì 14 febbraio (Ducato): Coop. Teatro oggi, *L'idiota*, di Dostoevskij, regia di Aldo Trionfo. Sabato 18 febbraio (Ducato): Coop. Teatro Franco Farinetti, *Il ministro*, di Molière, regia di Franco Parenti. Lunedì 6 marzo (Ducato): Coopart, *Elektra*, di Hugo Von Hoffmannsthal, regia di Antonio Tagliani. Giovedì 9 marzo (Raffaello): Teatro dell'Elfo, *Le mille e una notte*, testo collettivo, regia di Gabriele Salvatores. Mercoledì 22 marzo (Raffaello): Coop. Teatro Club Rigorista, *L'Esopo*, testo e regia di Nivio Sanclini.

## FILM A FERMO

Cinema tedesco fratelli Taviani Anghelopoulos

Il Circolo del Cinema di Fermo ha iniziato mercoledì le sue attività del 1978, il programma comprende quattro sezioni di cui la prima è dedicata a Bergman; è stato infatti presentato il film *Il flauto magico* tratto dall'omonima opera di Mozart. Questo film è compreso nel ciclo Cinema e musica.

Il secondo ciclo che inizierà giovedì, è dedicato al nuovo cinema tedesco; saranno presentati i film: *Il caso Catharina Blum* del regista Schlöndorff, *La ballata di Sirozok* di Herzog; *L'amico americano* di Wenders, *Le nozze di Shirin* di Sanders.

Il terzo ciclo comprenderà una personale dei fratelli Taviani, precisamente i film: *Allonsanfàn*, *San Michele* *Un gallo*, *Sotto il segno dello scorpione*, *I sovrastanti*, *La fuorilegge del matrimonio*, *Un uomo da bruciare*. Questo ciclo sarà completato con la proiezione di alcuni shorts pubblicati dagli stessi Taviani, infine la proiezione di *Il flauto magico* di Mozart. Infine la proiezione di *Il flauto magico* di Mozart. Infine la proiezione di *Il flauto magico* di Mozart.

Per quanto riguarda l'attività del Circolo del Cinema di Fermo, si deve ancora registrare una iniziativa presa qualche giorno fa a Porto Sant'Elia dove per iniziativa del circolo di Fermo si sono incontrati i circoli del cinema di Porto Civitanova, Sant'Elpidio, Falerone, per discutere una piattaforma comune a livello regionale. In particolare si è parlato del rafforzamento del centro regionale FIC (Federazione Italiana Circoli del cinema), allargando la partecipazione a tutti gli organismi, gruppi e enti interessati a svolgere un'attività nel settore cinematografico; si è individuato un corretto rapporto di collaborazione tra le associazioni e gli Enti Locali; è parlato di come introdurre il cinema nei corsi delle 150 ore; viene riconfermato l'uso del videoregistratore come strumento di intervento sulla realtà; si sono esaminati gli strumenti a disposizione del circolo per modificare la situazione, spesso disastrosa del mercato distributivo.

Viene confermata infine la centralità del «pubblico», come soggetto di una pratica culturale specifica, ed in questa direzione si sono studiati i modi con i quali utilizzare certi strumenti quali il dibattito cinematografico e la scheda.

La raccolta poetica «So' rimaso la spina» di Franco Scataglini

## «Pupi de gelo» in filigrana

Quello di Franco Scataglini è un lavoro prezioso, ricco di riferimenti per chiunque voglia capire da dove viene e come nace oggi questa essenziale anima di Ancona (dove «anima» è ambivalente: è la città ed i suoi abitanti, è il poeta stesso). E' una ricerca sul linguaggio, quello dei trisarotti, degli antichi, ma non solo: abbiamo letto con convinzione questa bella raccolta, «So' rimaso la spina» e vi abbiamo trovato — intesa — la sensibilità dell'artista, ma anche un po' di noi stessi. Ed il tramite affascinante, di acuta presenza, è di vernacolo, adattato, piegato alle mille possibilità della poesia.

Il linguaggio è davvero il nucleo dell'attenzione che si deve a Scataglini. E' vernacolo anconitano? E' inflessione libera e sganciata dal presente? E' un dialetto? Ci chiediamo

anche: perché quelle assonanze che rimandano direttamente al «parlare» italiano del Trecento? Ma non si pensi ad una poesia «dialettale» e basta, né è il caso di lasciarci infastidire da qualche stilema pulito del volgare antico, che anzi ha una forte capacità di evocazione. A noi sembra proprio che Franco Scataglini riesca a comunicare — attraverso un suo cutivo e paziente impegno sulle asperità della lingua — la energia e la vitalità necessarie a strapparci dal torpore. Almeno questo è uno dei messaggi che abbiamo voluto raccogliere.

Con la realtà, la poesia di Scataglini ha un rapporto complesso e sdrammatizzante. Eppure qua e là, non si può dimenticare di cogliere, in controtendenza fra le figure di scaturiti, donne, nel pescato-re, nel vecchio pensionato dal mondo», la storia (sofferenza ed indifferenza), i corpi (ossa e carne) di una intera vicenda umana, difficilmente circoscrivibile ad una sola città o ad un ambiente. Sicché lo sconforto non a caso «è de la tera antiga», e la vita di una madre fa il cruce di casa d'aria e gelo».

Dentro questo linguaggio, di una sconvolgente semplicità, e soprattutto così immediato per chi ama un po' la cadenza vernacolare, si rincorrono immagini dell'infanzia, figure solo apparentemente «senza storia», capaci di contrari di restituirci la epicità della vita quotidiana.

E' sciocco pensare di trarre lezioni dalla poesia, che è bella (o brutta) in sé, il più delle volte. Eppure una «Corta filastrocca» che sembra una vera contraddizione — certo un conflitto presente — ci si è imposta su altre, fino a voler riassumere (chissà

Lella Marzoli

Alfa Romeo  
● JESI, VIALE VITTORIA, 42 TEL. (0731) 4240

CONCESSIONARIO PER JESI - SENIGALLIA - FABRIANO  
**G. PERINI**  
● SENIGALLIA VIALE BONOPERA, 10 TEL. (071) 60637  
● FABRIANO VIALE GRAMSCI, 4 TEL. (0732) 5810